AXA AGENZIA DI BATTIPAGLIA

nerosubianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XVII, n° 378 23 dicembre 2021 **www.nerosubianco.eu**

AXA AGENZIA DI BATTIPAGLIA

Liete e prudenti feste



Politica
- **l'opposizione incalza la sindaca con una raffica di interrogazioni**
- **Valerio Giampaola eletto segretario di Civica Mente**

Attualità
- **nasce la Fronda, pronta una mozione a difesa degli alberi**
- **ricordando Italo Rocco, la festa per i sessant'anni di Silarus**

Sport
- **Omeps PB63, vittorie e sorrisi**
- **vincono Battipagliese e Atletico**
- **il T.C. Battipaglia promosso in D2**
- **judo: Pippa sul podio agli assoluti**

Con articoli di
Ernesto Giacomino, Stefania Battista, Romano Carabotta, Antonio Abate, Andrea Picariello, Crescenzo Marino, Mario Bove, Gabriella Pastorino, Elisa Sarluca, Ornella Cauteruccio







GENERALI


Giuseppe Abenante
agente generale


Domenico Madonna
agente generale


Letizia Robello
chief marketing

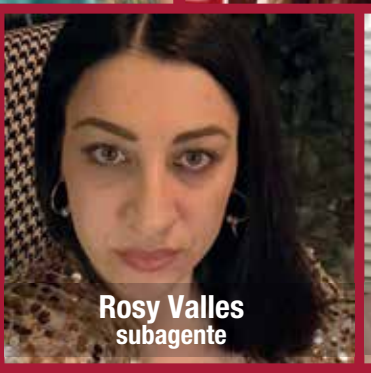

Chiara Ulini
impiegata


Alessia Ciotti
impiegata


Carmine Sica
ispettore di direzione


Domenico Rossomando
ispettore di direzione


Alessandro D'Auria
subagente


Rosy Valles
subagente


Sigismondo Sole
subagente


Giuseppina Plaitano
subagente


Stefania Buccinnà
subagente


Aldo Giordano
produttore


Rosanna Rufolo
produttore


Antonio Poto
produttore


Augusto De Conciliis
produttore


Elio Rago
produttore


Antonella Bacco
produttore


Marco Citro
produttore


Federica De Ruggiero
produttore

Vi auguriamo Buon Natale e felice anno nuovo

AGENZIA DI BATTIPAGLIA
ABENANTE & MADONNA

Via Italia 37 - Tel. 0828 305584 350 0712651

www.agenzie.generali.it/battipaglia

Ag Generali Battipaglia

GENERALI

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

L'opposizione incalza

«Non accettiamo il concetto di città normale che la sindaca vuol far passare. L'opposizione ora è cambiata. Saremo vigili e attenti. Uno sprone continuo». È così che **Giuseppe Provenza** spiega il deposito di diverse interrogazioni consiliari sia come unico firmatario che insieme agli altri consiglieri di opposizione.


Giuseppe Provenza

A quanto pare, il quinquennio appena iniziato non sarà per l'Amministrazione comunale una passeggiata. La prima interrogazione presentata da Provenza porta la data del 26 novembre e riguarda la complessa vicenda dell'**Istituto comprensivo Fiorentino**. L'avvocato pone una serie di interrogativi. Primo fra tutti, la dichiarazione di agibilità degli edifici scolastici per l'anno 2018 cui fece seguito, nel mese di settembre dello stesso anno, quella di inagibilità che comportò alla chiusura dei plessi. Il secondo interrogativo riguarda una presunta discrasia tra le date della perizia richiesta alla Edil Test e l'incarico. Quanto ha speso e quanto spenderà il Comune per il fitto e i continui lavori al seminario Bertoni, dove gli studenti sono ospitati da oltre tre anni? A che punto è il progetto di demolizione e ricostruzione? Insomma, Provenza chiede chiarezza con atti e dati certi.
La seconda interrogazione, firmata anche dai consiglieri **Giuseppe Cuozzo**, **Gaetano Marino**, **Domenico Zottoli**, **Luigi D'Acampora**, **Antonio Visconti** e **Azzurra Immediata,** pone sotto i riflettori gli **affidamenti diretti effettuati da Alba** a ditte esterne. Sarebbero ben 13 gli affidamenti, tutti legalmente possibili senza gara pubblica, che la società in house del Comune avrebbe invece affidato a ditte, secondo i firmatari, "vicine" alla prima cittadina.
La terza questione sollevata è relativa ai **beni confiscati alla criminalità**. "Esiste un censimento? Le associazioni sono in grado di verificare quali siano i beni disponibili e in che condizioni si trovino? Coloro che hanno ricevuto le assegnazioni hanno portato a termine i progetti? Ed in caso contrario, perché non sono state fatte le debite revoche? Sono stati forniti rendiconti all'Amministrazione sullo stato di fatto dei lavori previsti dalle convenzioni? Il Comune ha svolto, dove previsto, la propria parte di attività? È possibile sanare beni confiscati che risultino abusivi per destinarli comunque ad attività sociali? A che punto sono, infine le varie procedure di assegnazione?". Questo si legge testualmente nell'interrogazione protocollata dalla minoranza.

Stefania Battista

Civica Mente, Giampaola segretario

Si è riunita alle otto e trenta dello scorso 12 dicembre, presso il bocciodromo di via Adige, per il suo primo congresso: parliamo di **Civica Mente**. Rinnovate le cariche interne del movimento, perché "è necessario testimoniare che Civica Mente non occupa poltrone nemmeno nelle proprie sedi", come ha affermato il segretario politico uscente **Giuseppe Ferlisi**, al quale è succeduto **Valerio Giampaola**, eletto per acclamazione insieme al nuovo presidente **Ugo Tedesco**, che eredita l'incarico affidato precedentemente a **Giovanni Montella**.
Ampia la segreteria, composta da dodici iscritti: **Vincenzo Perrone, Carmine Sica, Enzo Mautone, Manuela Scarpinati, Francesca Galluccio, Giorgio Orlando, Giovanni Montella** sono infatti i nuovi membri della segreteria, insieme a **Enrica Bichi** come vice segretario politico, **Martina Zizzo** come vicepresidente, **Martino Torsiello** come tesoriere, **Francesco Celetta** come responsabile della comunicazione e **Maurizio Mirra** che, per il suo ruolo di consigliere comunale ne è membro di diritto.
Al congresso sono stati invitati e sono intervenuti delegati di tutte le forze politiche e associative del territorio: la sindaca Cecilia Francese, la neoeletta segretaria del Partito Democratico Anna Raviele, i consiglieri comunali Pierpaolo Greco, Dario Toriello, Angela Ventriglia e Pietro Cerullo; Carlo Zara, Valerio Longo, Cucco Petrone, Valerio Calabrese e Loreta Mastrolonardo.


Valerio Giampaola

Elisa Sarluca

Il Consiglio comunale

Lunedì 13 dicembre si è svolto il Consiglio comunale, riunitosi in seconda convocazione dopo che, la settimana precedente, la mancanza del numero legale aveva reso impossibile iniziare i lavori.
Nell'ambito delle comunicazioni iniziali, gli interventi provenienti dai banchi della minoranza da parte di **Maurizio Mirra**, **Giuseppe Provenza** e **Alessio Cairone** hanno segnalato (assente l'intera Giunta, soltanto l'assessora **Silvana Rocco** ha raggiunto l'assise a lavori iniziati) l'urgenza di porre rimedio al disagio causato periodicamente dal maltempo in diverse aree della città, tema posto in termini pressanti dal nubifragio della scorsa settimana.
Tra le questioni affrontate, quella che impatta maggiormente con la vita quotidiana dei cittadini riguarda la delibera sulla TARI, che ha recepito il nuovo regolamento emanato dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che ha modificato i parametri per il calcolo della tassa sui rifiuti, stabilendo di far incidere di più il nucleo familiare e di meno la metratura dell'appartamento.
Si è passati poi a parlare dell'Azienda speciale Ferrara Pignatelli, la partecipata del Comune per la gestione di alcuni servizi pubblici locali da fornire alla persona, attualmente in liquidazione, indicata dall'Amministrazione per portare avanti il piano di zona,
Aggiornato, infine, il piano triennale dei lavori pubblici, in attesa dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale.

Romano Carabotta



BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

Cinquanta stonature di grigio

Ma anche cinquantuno, o di più, o infinite. Ché si sa, quel colore là è il re delle sfumature per antonomasia: e qui a Battipaglia, ormai, a terra ce le abbiamo tutte, dal bianco sporco al quasi nero, passando per tutto un assortimento cromatico che manco il piumaggio del più variopinto dei piccioni.

Fossero degni d'un museo a parte, insomma, i rappezzi dell'asfalto qua da noi farebbero concorrenza all'Ermitage di San Pietroburgo.

Stavolta, dice, è stato per la fibra: mesi e mesi di furgoni e scavatrici in appostamento, te li ritrovavi asserragliati di botto un po' ovunque, strade principali e vicoli sperduti, e finanche davanti al cancello di casa a sbarrarti il passo e farti maledire l'impossibile prima di poteri avviare al lavoro. Così, *d'emblée*, ora a nord ora a sud; apparentemente senza un piano operativo, un tabellino di lavoro, una progettazione per zone. Aplomb tipo "Facciamo come ci pare, e già sei fortunato se la sera prima t'azzecchiamo a terra un segnale mobile di divieto di sosta. Domattina prova a farti trovare parcheggiato qua e t'impaliamo sul primo lampione utile".

E questo per parlare solo del disagio a livello di viabilità, che sommato alla paralisi ormai permanente del traffico in città ci ha dato non pochi motivi di ricorso a psicoterapia e sedute di gruppo per la gestione degli istinti violenti.

Poi c'è l'altro aspetto, quello del "rompo per aggiustare", che qui da noi è ormai un *must* più degli struffoli a Natale. Storia sempre uguale, da anni: serve un lavoro sotterraneo, che sia gas o acquedotto o linee telefoniche o eccetera, arriva l'impresa, sventra tutto, impianta o ripara o cos'altro, finisce e ricopre. E no, non ho sbagliato il verbo: ricopre, non asfalta. Perché asfaltare significa qualcosina in più d'incastrare in una buca qualche etto di bitume scadente, poi spalmandolo alla meno peggio con la paletta della coppa del nonno. E quindi: un lavoro di qua, uno di là, uno nel mezzo. E inevitabilmente, col tempo, strade patchwork sia nel colore che nel dislivello: venghino siori venghino, qui ci sono pezze d'ogni altezza, dal dosso per motocross all'avvallamento ingurgitato modello discesa agli inferi. Che pensiamoci bene: le elezioni sono appena finite, 'sto giro prima di vedere un accenno di manutenzione (leggasi: la solita leccata di nero su qualche strada *a random* per fare buona impressione al politico importante) ci vorrà un'eternità.

Insomma saranno i soliti anni di ammortizzatori imprecanti, braccetti allo sbando, tacchi che si rompono, anziani che inciampano. Perché in fondo anche questa è democrazia: prima del dissesto i risarcimenti del Comune per i danni da strade sconnesse erano pietanza giornaliera, c'è gente che sfasciando macchine e rotule s'è fatta le vacanze alle Seychelles; e poi *puf*, più niente, rubinetti chiusi per via del riequilibrio e cause soffocate sul nascere. Come dire, si prospetta la giusta occasione di riscatto per parecchi cittadini che erano rimasti tagliati fuori: ci si rimette in pari, cosicché non si dica che a Battipaglia regna l'ingiustizia.

Le premesse in fondo ci sono tutte, e le zone in cui farsi male pure. Serve giusto quel po' di fretta o distrazione, insomma: poi la strada farà il resto.

Ernesto Giacomino

Idee per una città verde



Il cambiamento di un territorio passa necessariamente per la collaborazione delle forze che in esso agiscono. È sulla linea tracciata da questo pensiero che venerdì 10 dicembre si è tenuto un incontro pubblico organizzato da **Legambiente Battipaglia – Bellizzi** sul tema "Ambiente in città. Prospettive future per Battipaglia", fortemente voluto dall'avvocato **Italo Rocco**, socio e legale dell'associazione, e dal presidente del circolo, **Alfredo Napoli**.

Nella sala convegni dell'**Hotel Palace** si sono alternati ospiti di primo piano come **Maria Teresa Imparato**, presidentessa di Legambiente Campania, **Stefano Ciafani**, presidente nazionale di Legambiente, **Fabio Costarella**, responsabile Centro Sud del CONAI e l'ingegnere **Alfredo Vicinanza**, da sempre in prima linea sulle principali vertenze ambientali cittadine. La tavola rotonda ha fornito diversi spunti rivolti direttamente al neo **assessore all'ambiente Enzo Chiera**, presente la sua prima uscita ufficiale.

Il "filo verde" della serata si è annodato spesso sui rifiuti, partendo con l'asciutta cronaca offerta da Rocco sulla questione miasmi e sui numerosi roghi e le conseguenti manifestazioni. Vicinanza ha contribuito a completare il quadro fosco con le problematiche legate all'impianto ex STIR e il lavoro, spesso ostacolato, della commissione ambiente comunale.

Sempre inseguendo la traccia dell'immondizia, Costarella ha evidenziato un ampio margine di miglioramento nella raccolta differenziata, per assottigliare quel 35% di imballaggi riciclabili che, secondo lo studio del CONAI su Battipaglia, vengono gettati nell'indifferenziato. Imparato e Ciafani hanno invece presentato il lato virtuoso del ciclo dei rifiuti, con esempi declinati in ambito regionale e nazionale, un sistema necessario per poter realizzare la "ri-evoluzione" che porterà verso un'economia circolare e sostenibile.

L'intervento dell'assessore Chiera ha delineato il suo progetto di rendere il cittadino protagonista nella raccolta differenziata, con strumenti come compost domestico, nuove isole ecologiche e sgravi sulla tassazione. Spazio anche per la lotta all'inquinamento acustico e al capitolo acque, con l'incremento della depurazione e i controlli lungo il Tusciano. In chiusura, la proposta che ha entusiasmato i presenti, un forum ambientale riservato ai più giovani per renderli forza trainante della transizione ecologica in atto, dando il giusto spazio alle loro idee.

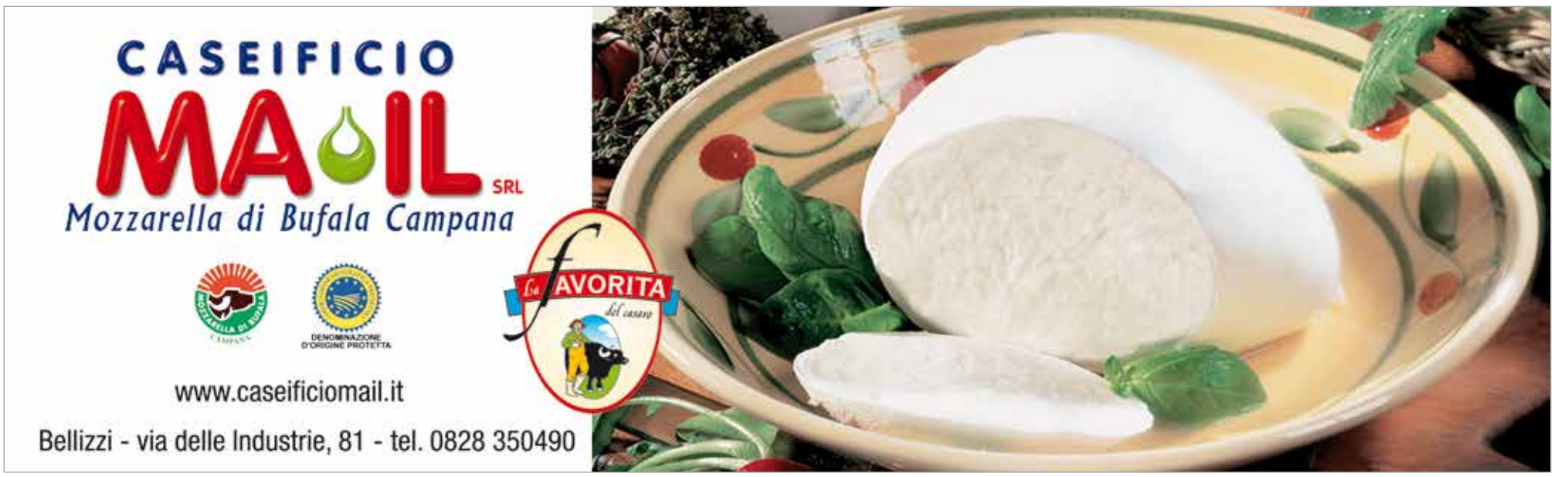
Mario Bove
vice presidente Legambiente Battipaglia - Bellizzi

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848
Impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Stefania Battista, Mario Bove, Romano Carabotta, Ornella Cauteruccio, Ernesto Giacomino, Crescenzo Marino, Gabriella Pastorino, Andrea Picariello, Elisa Sarluca.



EMPORIO
Antico Borgo
ENOTECA · COLONIALI · OGGETTISTICA

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

EMPORIO
Antico Borgo
VIA CERNAIA 35 · TEL. 0828 031393

È nata la Fronda

A Battipaglia c'è un nuovo collettivo "green", **la Fronda**, che ha deciso di non arrendersi al freddo cemento, bensì intende alzare la voce affinché il verde cittadino, i suoi alberi e le sue piante possano essere rispettati, così da riportare Battipaglia ad un passato fatto di piazze rigogliose e spazi verdi, capaci di migliorare la qualità dell'aria e del proprio umore.

«Il collettivo è nato quando il dialogo che abbiamo provato a instaurare con il Comune, da semplici cittadini, non è andato a buon fine – spiega **Benedetto Battipede**, militante del neonato collettivo – e, dopo l'ennesimo abbattimento accidentale di un albero, ora pretendiamo che le leggi vengano rispettate». Il gruppo s'è immediatamente attivato e ha già raccolto oltre 400 firme, finalizzate a presentare una mozione popolare per sollecitare l'Amministrazione Francese su quattro punti specifici: "Il rispetto del regolamento del verde pubblico, già esistente ma non attuato, che dà linee guida sulle potature e sostituzione degli alberi abbattuti. Un censimento del patrimonio arboreo cittadino. La messa a dimora di un albero per ogni nuovo nato o bambino adottato. Per ogni nascita corrisponde così un'altra nascita. In ultimo, chiediamo che venga individuata una zona ai confini della città dove piantare un bosco, con la funzione di migliorare la qualità dell'ossigeno della nostra città".


Il Pitosforo (che non c'è più) in piazza della Repubblica

La volontà e gli obiettivi del collettivo la Fronda sono stati ben chiariti dallo stesso Battipede: «Non siamo ambientalisti, siamo un collettivo, un insieme di persone, liberi cittadini che hanno iniziato a farsi domande. Nasciamo come collettivo perché abbiamo voglia di condividere la nostra curiosità e di raccogliere pareri dagli altri. Ci aspettiamo che la cittadinanza inizi a pretendere del verde nella nostra Battipaglia».

Andrea Picariello

I sessant'anni di Silarus



Sabato 18 dicembre, nell'aula magna dell'**Istituto Besta-Gloriosi** di Battipaglia, si è festeggiato il sessantesimo anno della rivista letteraria **Silarus**, tra le più prestigiose e longeve nel panorama culturale italiano, e si è ricordato l'anniversario della scomparsa del suo fondatore, **Italo Rocco**, avvenuta il 18 dicembre 1999. Dopo i saluti istituzionali della dirigente scolastica, **Carmen Miranda**, della sindaca **Cecilia Francese** e dell'assessora alla cultura **Silvana Rocco**, sono stati numerosi e tutti molto qualificati gli interventi degli ospiti dell'evento. **Alberto Granese**, **Alfonso Andria**, **Carlo Di Lieto**, **Alessandro Di Napoli**, **Pietro Rocco**, solo per citarne alcuni, hanno offerto la loro "testimonianza", ricordando il valore culturale della Rivista, lo spessore umano e intellettuale del suo ideatore e l'importanza del Premio Silarus, giunto alla 53esima edizione. Toccante il momento dedicato alle liriche di Italo Rocco, declamate dall'attrice **Giuliana Meli**, e delizioso l'intermezzo musicale curato da **Michele Alessio**, con la partecipazione della soprano **Bianca Galante**.

La missione degli Stimmatini nelle Filippine

Si rinnova l'impegno dell'associazione missionaria **Euntes Stimmatina Onlus**. Come ogni anno, l'associazione ha infatti avviato una raccolta fondi per sostenere le famiglie bisognose delle **Filippine**, nazione dove i padri Stimmatini da decenni lavorano per garantire migliori condizioni di vita alle famiglie che vivono in estremo disagio. Un impegno straordinariamente importante che riesce a regalare un sorriso a tanti bambini. Chi desidera fare un'offerta per regalare un buono spesa, può contattare l'associazione al numero 0828 300825, inviare una mail all'indirizzo c.euntes@libero.it o visitare la pagina Facebook dell'associazione Euntes Onlus.

Antonio Abate

Judo, un argento per Luigi Pippa



Luigi Pippa sul secondo gradino del podio

Il battipagliese **Luigi Pippa** ha vinto la medaglia d'argento ai **Campionati italiani assoluti di judo**, svoltisi a Roma nello scorso week end. Tesserato con la Nippon Club Napoli, Pippa ha superato in semifinale Novara Braithz Maddaloni, delle Fiamme d'Oro. Un risultato straordinario, una conferma per il ventunenne judoka battipagliese.

CERSAM
MATERIALE PER L'EDILIZIA, ARREDO BAGNO, CERAMICA,TERMOIDRAULICA, RUBINETTERIA, FERRAMENTA, COLORI, CLIMATIZZAZIONE.

BATTIPAGLIA: SHOW ROOM via Rosa Jemma, 219 – DEPOSITO via Vivaldi, 22

LE STELLE DELL'E-COMMERCE

2022

CORRIERE DELLA SERA

in collaborazione con statista

CONGRATULAZIONI!

FRATINARDI.IT È TRA I MIGLIORI IN ITALIA

statista CORRIERE DELLA SERA

fratinardi®

SCEGLIAMO BATTIPAGLIA
nerosubianco

SCEGLIAMO BATTIPAGLIA
nerosubianco

Un musical al teatro Giuffré



L'associazione Corale S. Cecilia, presente sul territorio battipagliese dal 1975, porterà in scena il **30 dicembre** alle ore 20, al **Teatro Giuffré** di Battipaglia, un evento unico nel suo genere: il musical-concerto "I Miserabili", ispirato al celebre capolavoro di Victor Hugo. I testi, interamente in italiano, sono stati scritti dal M° **Loredana Panico** che cura anche la direzione artistica dello spettacolo. Protagonisti dell'evento: la **Corale S. Cecilia** di Battipaglia, il **Coro S. Nykola de Schola Graeca** di Eboli e vari strumentisti. Per info: 333 3652887 - 328 3415099.

110 e lode per Lorenzo Bufano



Si è brillantemente laureato in Ingegneria elettronica, con il massimo dei voti e la lode, **Lorenzo Bufano**. Il neo ingegnere (nella foto col padre Gennaro), lo scorso 16 dicembre presso l'Università di Salerno, ha discusso un'interessante tesi sul "Sistema di misura di densità basato su elaborazione delle immagini". A Lorenzo le congratulazioni e gli auguri di un luminoso futuro professionale da parte di *Nero su Bianco*.

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO

EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFFÈ CULTURALE VIA ITALIA
GELATERIA EDELWEISS VIA TRIESTE
BAR CAPRI VIA PASTORE
PASTICCI E PASTICCINI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
DUCAS VIA DE NICOLA
ANTONELLA ACCONCIATURE VIA DE DIVITIS
G.V.S. MULTISERVIZI VIA ROMA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
ANTICO CAFFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFFÉ SOFIA VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
COMIX 21 VIA DE AMICIS
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
EMISA CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
CAFFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA
PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
SUNDAY BAR VIA FOGAZZARO
GRAN CAFFÈ VIA BARATTA
BAR LOUISE VIA BARATTA
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFFÈ VARESE VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
GRAN CAFFÈ DE GASPERI VIA DE GASPERI
ANNARÈ CAFÈ VIA GONZAGA
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
CARTOLIBRERIA EBLA VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PASTICCERIA RIZZO VIA RICASOLI
PLANET CAFÉ VIA IONIO
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE

TAVERNA,STRADA STATALE 18

EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE

BELVEDERE

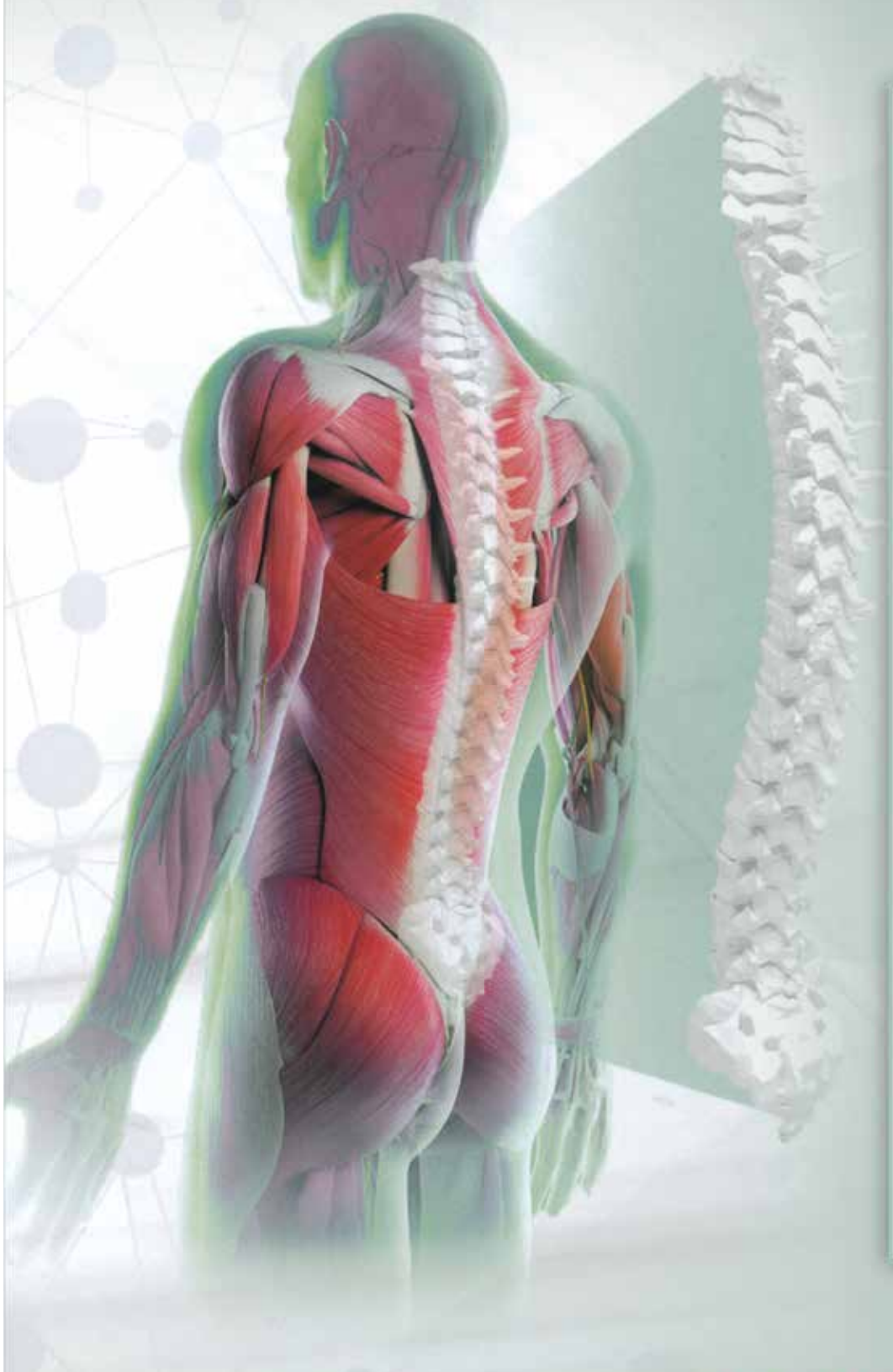
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
IL PORTICO VIA BELVEDERE
CAFFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE

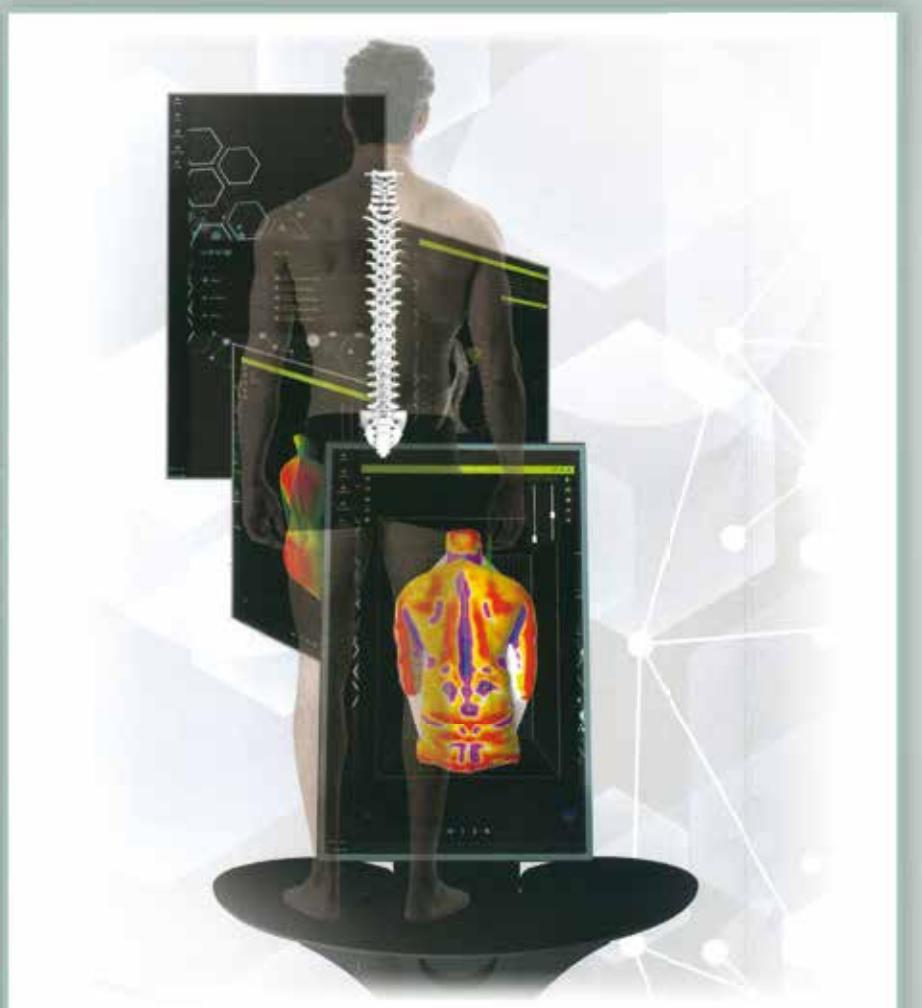
TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - **www.oliotorretta.it**



Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it

Il tuo benessere, il nostro impegno.





MONITORAGGIO DELLA POSTURA CON TECNOLOGIA 3D

- **Analisi 3D della colonna vertebrale**
- **Applicazioni cliniche:** controllo variazioni posturali, scoliosi e atteggiamenti scoliotici, iper-ipo lordosi/cifosi

ORTOPEDIA FONTANA dal 1994

ORTOPEDIA FONTANA

produzione su misura di plantari, busti, corsetti, tutori,
protesi arto inferiore e superiore e sistemi di postura

CONVENZIONATA ASL e INAIL

Test computerizzato del passo: statica, dinamica, stabilometrica,
calzature fisiologiche e personalizzate, esame posturale globale,
test per la prevenzione del piede diabetico GRATUITO

BATTIPAGLIA via Paolo Baratta, 140 - tel. 0828 303314
via Generale Gonzaga 64 - tel. 0828 307855
www.ortopediafontana.com - info@ortopediafontana.it

CAPACCIO PAESTUM via Magna Grecia 208 - tel. 0828 725366
CONTURSI BAGNI via Nazionale cell. 329 2508707
PONTECAGNANO corso Italia 50 - tel. 089 9340636

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

Battipaglia Amarcord

I maestri della De Amicis

di Crescenzo Marino

Silenzio e un attimo di attenzione per favore, faccio l'appello: Aulisio Germano e il figlio Emilio, le sorelle Avili, Baldi Antonio, Calabrò Filippo, Caporale Vito e la moglie Angelina, Carrozzo e consorte, Cingotti Margherita, Citarella Clara, D'Amore Antonio, De Crescenzo Aristide, De Sio Domenico e la moglie Tatò Annunziata, Guzzi Francesco e signora, Granito Donato, La Gioia Cesira, Longo Andrea, Lucarelli Renato, Marcello e consorte, Mastrangelo Ada, Netri Giuseppe, Palmieri Michele, Panico e moglie, Pascarella Iride, Robertazzi Maria, Simaldone Mario, Vicedomini Francesco e moglie, Vicinanza Aniello, Vitolo Mario e tutti gli altri insegnanti della scuola **elementare Edmondo De Amicis**. Presenti. Ancora presenti nella dolcezza del ricordo che propizia il sapore intenso della nostalgia. I maestri e le maestre, frammenti di eternità incastonati nel cuore e nell'anima che non smettono di illuminare e accompagnare i giorni di molte generazioni di battipagliesi. Uomini e donne che hanno lasciato un segno d'amore e di speranza nella nostra comunità, non limitandosi a impartire solo le lezioni, ma ripensando modi e tempi del processo educativo e battendo la strada per arrivare al cuore di tutti i bambini che gli venivano affidati.

Margherita Cingotti in Petrone e Domenico De Sio furono i primi maestri della nostra comunità, ancor prima che Battipaglia diventasse comune autonomo, ancor prima che fosse costruita, nel 1932, la scuola De Amicis. Margherita Cingotti oltre all'insegnamento, per tutta la vita fu vicina ai più bisognosi, fondò l'associazione delle Madri Cristiane e organizzò le colonie marine. Domenico De Sio, educatore severo ma giusto, fu anche il direttore della banda musicale cittadina, giudice conciliatore e si occupò del versamento dei contributi (marchette) agli operai. Andrea Longo, poeta, autore di testi per canzoni di Mino Reitano e Mario Abbate, corrispondente per varie testate nazionali e locali, colto, dall'oratoria unica, ironica e pungente. Mario Vitolo divoratore di libri e giornali con una memoria strabiliante e una cultura sconfinata. Quotatissimo preparatore di insegnanti al corso di abilitazione magistrale, dormiva al massimo quattro ore a notte e quando ordinava il caffè se ne faceva versare solo le prime 12 gocce. Mario Simaldone, talentuoso pittore della figura umana soprattutto e della donna e del suo corpo in particolare. Nei suoi ritratti la sensualità, il mistero e il fascino della femminilità. Ma quanto è vero che ciò che un insegnante scrive sulla lavagna della nostra vita non potrà mai essere cancellato.



Fine anni '50. Gli insegnanti della scuola elementare De Amicis
Tra gli altri: Pannullo, Vitolo, Longo, Calabrò, Netri, Palmieri, Carrozzo, Simaldone, Baldi, D'Ambrosio, Ferrara, Babbuin, Carrozzo, La Gioia, Robertazzi, Panico, Coppola, Caporale, Avili, D'Ambrosio, Bassano, Elefante, D'Ambrosio. *(Per gentile concessione di Valerio Longo).*

Di un certo livello

di Gabriella Pastorino

28 novembre, secondo giovedì del mese. Il taccuino segnava R. C. riunione club. Marida sorrise, di un sorriso compiaciuto. Aveva appena compiuto settanta anni, da trenta era socia del club, del quale era stata ben due volte tesoriera; per il suo diploma di ragioniera, naturalmente... e l'accenno di sorriso si definì meglio. Finì la tazzina di caffè, indossò il giaccone impermeabile, si ravvolse al collo la sciarpa di lana leggera ed uscì. Cominciava la sua giornata da "signora di un certo livello", come la quasi contessa Aria Dolta di Gommasilico definiva le socie del club. Marida annuiva ogni volta, ogni volta misurando per un attimo il livello dal quale lei, Maria Ida Boccia, era partita. Alle 18 era in via Cadorna 35, al club. La tavola di mogano stretta e lunga che le accoglieva durante le riunioni era tutta sossopra, con fili argentati e grosse strisce di carta adesiva piene di stelle dorate. Qualcuno le mise in mano un rotolo di fili mentre una voce annunciava: "La Marida fa la pioggia". Non era difficile "fare la pioggia" e Marida si mise all'opera, non prima di aver sorbito lentamente una tazza di the caldissimo.

Lavoravano tutte e chiacchieravano. Marida annodava fili d'argento e ascoltava. Come ogni anno, da metà novembre sino a Natale si disquisiva sui pregi e difetti dell'albero e del presepe. Iniziò Assunta con la nobiltà del significato del presepe e Marida automaticamente guardò Leila che subito, come faceva ogni anno da quasi mezzo secolo, attaccò a prendersela con l'America, volgare chiassosa come un abete sovraccarico. Marida pensò "Che palle!"; sapeva parola per parola quel che avrebbero detto sia Assunta sia Leila e un minuto dopo Giuliana e Lia.

Nel club, signorile, rinomato, mai niente di trascendentale – modesti progetti di modesta cultura, molti sorrisi, qualche rara risata – lei ci stava benissimo, si sentiva in pace, in uno stato d'animo vicino alla felicità. Come ogni giovedì, prima delle otto avrebbero preso due dolcini ciascuna, avrebbero ricordato quanto programmato di lì a due settimane e poi tutte a casa. A casa lei avrebbe messo qualcosa nel fornetto e dopo cena, ben ravvoltolata nel pigiama e nel piumone, sarebbe scivolata pacificamente da una qualsiasi soporifera trasmissione televisiva in un sonno pesante e sereno.

La sua amica Sonia, prof. di matematica in pensione, le descriveva spesso le sue giornate e Marida pensava che doveva aver piazzato una telecamera nella sua casa, tanto il tempo scorreva identico per le due donne. Ma mentre Sonia raccontava fra cento sospiri la sua solitudine, prendendosela con il Signore per la mancanza di un uomo purchessia, Marida ringraziava Dio perché mai un uomo aveva messo piede nel suo arioso bilocale cittadino. Che poi manco era del tutto vero: l'appartamentino, suo da quaranta anni, quasi al centro della civile colta fredda cittadina dell'Italia del Nord, era spesso attraversato da evanescenti fumose presenze maschili che Marida allontanava immediatamente, ma non prima che esse si fossero definite nella loro crudele sguaiatezza, nel loro violento potere assoluto, legato alle due banconote poggiate sulla mensola del falso camino di fronte al letto.

Dall'estate dell'esame di stato che aveva fatto di lei una ragioniera, per sette interminabili anni allucinati, nascosta in una specie di prigione e soprattutto dietro un nome inventato, di oltraggio in oltraggio, di dolore in dolore, banconota su banconota si era comprata il diritto di cancellare l'incubo nel quale era nata e vissuta e di girare pagina, avanzando passin passino in un mondo diverso, lontano, quieto, un po' noioso, un po' grigio, tanto tanto rassicurante e protettivo, un gratificante mondo femminile "di un certo livello".

Se vuoi pubblicare un racconto su nerosubianco scrivi a posta@nerosubianco.eu

IL CIGNO
LAVANDERIA
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

IL CIGNO
SERVIZI
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

La scala

di Ornella Cauteruccio

Sofia era stanca di tanta monotonia, di quell'ennesima estate, piatta e interminabile che si dipanava lenta tra il silenzio assordante della campagna e i pomeriggi sonnolenti di giochi oramai privi di qualsiasi attrattiva. Si vestì in fretta. Doveva dare una buona impressione, quindi indossò il vestitino più bello, quello bianco, oltretutto abbastanza lungo per nascondere lo scempio delle sue ginocchia e donarle la parvenza di una signorinella delicata e a modo. Era arrivato il momento di provare a realizzare il suo sogno segreto. Ora o mai più.

Quando si trovò davanti al portone, severo come la pietra che ne disegnava l'arcata e pauroso come i due leoni che ne reggevano i battenti fra le zanne, indugiò intimorita prima di osare varcarne la soglia. L'androne era buio e umido, nonostante la splendida giornata di sole. Rabbrividì, mentre gli occhi si abituavano piano a quella oscurità inaspettata e quando, dalle tenebre, si stagliò nitida la sagoma della scala, alta e minacciosa, Sofia arretrò spaventata.

Lo stretto vestibolo presentava due porte laterali, malandate e ricoperte di polvere, chiuse da quando le stanze non venivano più usate come aule scolastiche di fortuna per i bambini del borgo. Non c'era la corrente elettrica e nessuna apertura che illuminasse i gradini enormi in pietra che si ergevano davanti a lei: l'unico rivolo di luce proveniva dall'esterno, alle sue spalle, regalando all'oscurità una danza luminosa e leggera di pulviscolo dorato. Salì a fatica, quasi arrampicandosi sui gradini troppo grandi per il suo fisico minuto. Alla fine della prima rampa, la raggiunse un suono ovattato, una melodia antica e ammaliante. Sofia non era più stanca, né spaventata mentre apriva piano la porta, in cima alle scale, pronta ad afferrare il suo sogno segreto.

Adesso la melodia era divenuta corpo: si era tramutata in carne, sangue e passione, la stessa passione che la divorava giorno e notte da quando l'aveva sentita per la prima volta, tornando da scuola; da quando, per la prima volta, aveva conosciuto la Bellezza. Tutto intorno a lei si trasformava, persino il mare, muto compagno dei suoi giorni, sembrava parlarle. Attraverso la musica aveva scoperto l'esistenza di altri mondi possibili e lei si struggeva dal desiderio di esplorarli.

Lo stanzone appariva enorme nella sua nudità: l'unico arredo era il vecchio pianoforte a coda che, a dispetto degli anni, era ancora di un'eleganza struggente, al pari di Marta. La sua figura esile aveva qualcosa di irreale e tragico al tempo stesso: nel totale abbandono alla musica trasudava sensualità, forza, mista a fragilità, e un senso antico di dolore. Quando si accorse della presenza di Sofia, smise di colpo di suonare, lasciando a mezz'aria echi di note irrisolte. Nel silenzio irreale ed improvviso i loro sguardi si incontrarono per la prima volta, con il loro rispettivo carico di stupore e di emozione. La richiesta di Sofia esplose dentro la stanza con la medesima carica deflagrante di una bomba ad orologeria: "Voglio imparare a suonare il pianoforte come te. Lo sento sempre e dappertutto, anche di notte. Ti prego, insegnami!".

Era un appello disperato, che non lasciava scampo. Marta rivide in quella ragazzina ossuta, nei suoi occhi penetranti, in quel corpo tremante e teso come la corda di un violino, la sua stessa inappellabile testardaggine e, in quell'istante, riaffiorarono tutte le battaglie combattute a denti stretti, le dolorose sconfitte, la fuga da quel posto maledetto da Dio e dagli uomini, e il ritorno sulle ali del disinganno e della vergogna. La vergogna della famiglia, per il frutto della sua ribellione che aveva i suoi stessi occhi scuri e beveva avidamente dal suo seno come se volesse prosciugarne l'intera esistenza e che doveva rimanere nascosta agli occhi del mondo; la vergogna che la costringevano a provare gli sguardi indagatori e accusatori della gente; la vergogna che provava per non essere la donna libera che avrebbe voluto diventare, per aver fallito, per non aver mantenuto le promesse fatte a sé stessa.

Oramai si nutriva soltanto di rabbia e di musica, e fu la rabbia a parlare per lei: "Piccola impertinente! Cosa vuoi saperne tu di musica? Sei ignorante come lo sono sicuramente i tuoi genitori, come lo sono tutti qui, in questo posto sperduto. Ti conviene tornare subito a casa e non dirò niente di quello che è successo!".

Il suo tono, le sue parole, non lasciavano via di scampo. Sofia sentì franare il pavimento sotto i piedi e non riuscì a fare altro che scappare via, giù per quella scala orribile, correndo più velocemente che poté, mentre i singhiozzi le salivano ad ondate, sommergendola.

Mentre Marta tremava ancora di rabbia per l'audacia della bambina, il piccolo fagottino nella culletta accanto al pianoforte, il frutto della vergogna come la chiamava sua madre, incominciò piano a piangere. A sentire quel pianto sommesso, Marta si sentì invasa da un'enorme pietà, pietà verso quella neonata innocente, verso quella ragazzina ribelle e appassionata, ma soprattutto pietà verso sé stessa, per quello che era diventata, e allora, finalmente, capì.

Fu un attimo e si precipitò verso il balcone, vide Sofia che non aveva ancora svoltato l'angolo in fondo alla via: "Ragazzina!", incominciò a chiamarla "non mi hai detto come ti chiami!". Sofia si asciugò velocemente le lacrime e le rispose: "Mi chiamo Sofia, signorina". "Torna domani alla stessa ora e porta con te un quadernetto e una matita. Cominceremo con un po' di solfeggio. Per il resto, si vedrà", e così dicendo, rientrò nella stanza, senza lasciarle modo di replicare.

Marta aveva capito che non era più tempo di provare vergogna, che era il momento di affrontare di nuovo la vita a testa alta, con dignità, perché c'erano altre battaglie da combattere: per sua figlia, per quella ragazzina sconosciuta e coraggiosa, per sé stessa… e stavolta ne sarebbe uscita vincitrice.

Se vuoi pubblicare un racconto su nerosubianco scrivi a posta@nerosubianco.eu



SCEGLIAMO BATTIPAGLIA
nerosubianco

Grafica Litos
www.graficalitos.com
Battipaglia, v.le Belgio 33/E - tel. 0828 319673

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Grafica Litos
www.graficalitos.com
Battipaglia, v.le Belgio 33/E - tel. 0828 319673

Basket

PB63, vittorie e sorrisi

Grande impresa della **Omeps Givova PB63** che, al termine di un match combattutissimo e giocato splendidamente, coglie un'affermazione preziosa e prestigiosa, superando la capolista della **serie A2** Cestistica Spezzina, con il punteggio di 54-52. Dopo una gara condotta dalle battipagliesi nei primi tre quarti, negli ultimi dieci minuti succede di tutto. Le liguri piazzano un pesantissimo parziale di 0-14 e al minuto 36 volano sul +8 (43-51). Sembra finita per Battipaglia. Ma non è così. La PB63 mette sul parquet cuore e lucidità, non sbaglia più niente né in attacco né in difesa e, guidata da **Seka**, **Logoh** e da una monumentale **Potolicchio** (indiscussa mvp di serata con 29 punti) si produce in una rimonta esaltante: al minuto 38 Battipaglia è sul +1 (52-51), vantaggio che diventa di 3 punti dopo i liberi di Seka (54-51). A 9



Raffaella Potolicchio (foto C. Ferrara)

secondi dal termine, Castellani dalla lunetta fa 1 su 2, sbagliando volutamente il secondo tiro libero: la palla finisce nelle mani di Templari che vede infrangersi sul ferro la tripla della vittoria. Il match termina con il tripudio dello Zauli e con la gioia incontenibile delle ragazze di coach **Maslarinos** che si impongono con il punteggio di 54-52.

Ma le buone notizie in casa PB63 non finiscono qui! L'**Omeps Agrivit PB63** venerdì 17, al PalaGallo di Catanzaro,



Coach Federica Di Pace (foto C. Ferrara)

ha battuto le padrone di casa dell'Edilizia Innovativa Catanzaro, cogliendo l'ottava vittoria consecutiva che vale il primato in classifica nel campionato di **serie B**. Modo migliore non poteva esserci per chiudere il 2021, come ha sottolineato **Federica Di Pace**: «Sono felice di poter chiudere il 2021 con una vittoria! Alla ripresa, vivremo un gennaio intenso, pieno di partite e di recuperi da effettuare: quindi dovremo farci trovare pronte per quello che sarà un autentico tour de force. E dovremo essere da subito concentrate e capaci di dare risposte importanti: tutto questo nella consapevolezza che, contro di noi, tutte le squadre vogliono fare bene e sono particolarmente motivate. Questo ci dovrà responsabilizzare: dobbiamo sapere che avremo bisogno di giocare sempre con l'intensità e la concentrazione giuste per vincere tante partite e per centrare gli obiettivi. Finora la squadra si è ben comportata, ma la stagione è ancora lunga e il nostro rendimento dovrà rimanere altissimo fino all'ultima partita della stagione».

Calcio

Atletico e Battipagliese in vetta

Si infiamma il girone H di **Seconda categoria** campana. Atletico Battipaglia e Battipagliese sono le protagoniste di un testa a testa entusiasmante. Nello scorso turno di campionato l'**Atletico** ha superato per 3-1 gli ostici avversari del Sicignano. Una doppietta di **Curcio** e una rete di **Crisci** hanno reso vano il goal di Amato. Soddisfatto il presidente **D'Ambrosio** che ha dichiarato: «Abbiamo superato una squadra attrezzata per i playoff, un ottimo riscatto dopo il primo ko stagionale».

Seconda, a un punto, la **Battipagliese**. I bianconeri regolano la pratica Caggiano già nel primo tempo. Le reti di capitan **Falcone**, **Ciotti** e **Vittozzi** ipotecano il risultato nei primi 45 minuti: chiudono i conti nella ripresa ancora Falcone e **Carfagna**. «La sfida contro il Caggiano è stata sempre sotto il nostro controllo – ha detto a fine parita il mister bianconero **Fioravante Lerro** – abbiamo giocato bene e siamo stati superiori in tutto».

Atletico e Battipagliese arrivano praticamente appaiate all'ultimo


Gianluca Falcone

turno stagionale, in cui incroceranno finalmente le lame per un derby da non perdere.

È sempre più notte fonda, invece, per la **Virtus Battipaglia Calcio**, sconfitta anche dal Pro Sala e scivolata all'ultimo posto della classifica.

Antonio Abate

Tennis

T. C. Battipaglia: promossi!

I "ragazzi terribili" del **Tennis Club Battipaglia** staccano il pass per la promozione diretta nella **serie D2** di tennis. Guidati dal maestro **Paolo Bianchini**, presidente del circolo battipagliese, i giovani tennisti hanno avuto la meglio contro atleti più grandi e al top della loro forma fisica, perdendo solo in finale contro il Tennis Club Vomero, ma riuscendo comunque ad ottenere la promozione nella serie superiore.

«Sono davvero orgoglioso dei miei ragazzi – ha ricordato Bianchini – hanno dimostrato una voglia davvero incredibile, primeggiando contro avversari più rodati. Il torneo è stato lungo, siamo partiti con altre 95 concorrenti campane. Arrivare in finale con dei giovanissimi è stata la conferma della bontà del mio lavoro e di quello di **Mario Galietta**. Abbiamo molti ragazzi talentuosi, alcuni giocano in tutta Italia e anche all'estero. Questo è per noi un motivo di orgoglio che ci spinge a continuare a lavorare». Il Tennis Club Battipaglia, ancora una volta, si conferma fiore all'occhiello dello sport battipagliese.

Antonio Abate







VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE OFFERTE

Auguri di Buone Feste

mobili
I Selezionati
by Oropallo

Via Olevano, 141/147 - Battipaglia (SA) - Tel: 0828 30 70 50
www.iselezionatimobili.it - Seguici su: